SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00017822
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100017821
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Sant'Andrea condotto al martirio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Chieri
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	ospizio
LDCN - Denominazione	Casa di Riposo Giovanni XXIII
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Cottolengo
LDCS - Specifiche	Cappella/ balconata superiore.
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Sant'Andrea condotto al martirio
ROFA - Autore opera finale /originale	Reni Guido
ROFD - Datazione opera finale/originale	1608
ROFC - Collocazione opera finale/originale	RM/ Roma/ chiesa di S. Gregorio al Celio

DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1699
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	crettature/ perdita di frammenti di pellicola pittorica/ ossidazione diffusa della pellicola pittorica.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La composizione si sviluppa in orizzontale. Al centro della scena è rappresentato, lievemente di spalle, in ginocchio, con le braccia sollevate in pregiera s. Andrea. Il capo è calvo, porta una lunga barba, il busto è nudo. Intorno ad esso una folla di personaggi maschili e di soldati con lorica ed elmo cercano di farlo alzare a forza. Sulla destra e sulla sinistra, in primo piano sono rappresentate, stanti e sedute, figure maschili e femminili, incluso un bambino che assistono alla scena. In secondo piano, sulla destra, alcuni soldati a cavallo, con corazza, elmo piumato ed alabarda, conversano fra loro. Sullo sfondo un paesaggio collinare brullo, punteggiato da pochi alberi con scarse frontede. Ampio brano di cielo solcato da nubi. I colori sono anneriti; assumono particolare risalto alcuni toni di rosso presenti sugli abiti di certi personaggi. La tela rettangolare, è posta entro cornice di profilo e luce analoghe. Tipologia modinata. Battuta baccellata, dorata, analogamente al profilo. Fascia centrale verniciata in colore chiaro. In corrispondenza degli angoli sono intagliate a rilievo foglie di acanto disposte a ventaglio.

DESI - Codifica Iconclass	73 F 25 34
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: s. Andrea. Figure: uomini; donne; bambini; soldati. Abbigliamento. Animali: cavalli. Paesaggi: colline; cielo; nubi. Piante.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è copia ribaltata dell'affresco eseguito da Guido Reni, nel 1608, nella cappella di S. Andrea in S. Gregorio al Celio a Roma. Di livello decisamente inferiore all'originale, presenta alcune varianti nella composizione: nel paesaggio sullo sfondo, di minor respiro, in alcuni personaggi, e nella gamma cromatica, molto più scura dell'originale ed oggi dai colori ossidati. L'opera in esame dovrebbe essere stata realizzata verso la fine del XVII secolo, da un pittore di formazione romana. Il modello di riferimento, dal momento che la scena appare dipinta ribalta rispetto all'affresco, potrebbe essere stato o un cartone preparatorio o un'incisione di cui però, attualmente, non si conosce l'esistenza, dal momento che dell'opera del Reni è nota solamente una piccola replica di ambito fiammingo, dipinta su rame, nel museo di Aschaffenburg (cfr. L'opera completa di Guido Reni, Milano, 1971). Il dipinto in questione è pendant della "Salita al Calvario", ma non è possibile affermare con certezza che si tratti per ambo i dipinti della mano dello stesso artista.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Chieri
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 24238
FTAT - Note	veduta frontale
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Opera completa Reni
BIBD - Anno di edizione	1971
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Guala P.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)